

ASIAGO 5 e 7 settembre 2003

... e così siamo arrivati alla 6ª edizione del nostro raduno Fiat 500 e derivate "Città di Asiago".

Ne siamo profondamente soddisfatti e orgogliosi; siamo riusciti a conquistare la simpatia e l'ammirazione degli abitanti dell'Altopiano dei Sette Comuni che, con molta circospezione, ci hanno ospitati per la prima volta nel 1998.

La scelta di [Asiago](#) è dovuta al fatto di voler offrire ai nostri tanti amici uno scorcio di vacanza fra la natura e la storia; l'Altopiano di Asiago è stato teatro infatti della 1ª guerra mondiale del 1915-1918. Nessuno di noi è originario dell'Altopiano e la sede del nostro Club è a Caldogno, cittadina in pianura a Nord di Vicenza e a circa 40 Km da Asiago. Solo il sottoscritto ha vissuto per 5 anni nella stupenda Città per motivi di lavoro, e non solo, conoscendo quindi un po' l'ambiente e i residenti.

La 1ª edizione ha visto la partecipazione di circa 120 "cinquini" provenienti da tutta l'Italia; oggi, ed ecco premiato il nostro impegno, con le tre ultime edizioni, siamo arrivati ad avere oltre 320 iscritti e non solo dall'Italia, ma anche da Austria, Germania, Svizzera e Ungheria.

Asiago, sabato 5 settembre 2003 ore 8.00, gli organizzatori sono già al lavoro per gli ultimi preparativi, fra cui l'allestimento della piazza luogo del raduno, ma non da ultimo per uno sguardo al tempo: è sereno e fa caldo; tutto bene.

Già alle ore 9.00 ecco i primi arrivi: sono gli Ungheresi i primi ad arrivare, mi correggo i tedeschi, con Hannes, sono arrivati già venerdì, poi alla spicciolata, con Roberto alla testa degli svizzeri, e quasi timidamente gli arrivi si sono succeduti fino ad arrivare a circa 90 vetture già al via per il giro turistico previsto per il pomeriggio.

Alle ore 15, puntualmente, la fila esce dal parcheggio, attraversa il centro di Asiago e si avvia verso [Marostica](#), la famosa "Città degli scacchi". Lungo il tragitto c'è stata la sosta per lo spuntino del pomeriggio: panini al formaggio e soppressa, bibite e un buon bicchiere di vino locale. E poi si riparte verso Marostica dove ci attende, proprio nella centralissima Piazza Castello, il prof. Attilio Bertolin che ci accompagnerà per una visita guidata alla città, ma prima la consegna al professore di una targa ricordo della manifestazione.

I "cinquini" sono stati parcheggiati tutto intorno alla "scacchiera" dove si svolgono le storiche partite a scacchi con personaggi viventi.

Alle 18 circa, rimessi in moto i motori e sotto gli sguardi compiaciuti dei marosticensi e dei turisti presenti, siamo ripartiti per far ritorno ad Asiago passando per Lusiana.

E quindi tutti verso gli alberghi in loc. Kaberlaba, la parte naturalistica più bella e alta di Asiago dove, grazie alla collaborazione degli albergatori, Hotel Bellevue e Hotel La Baitina, ad un prezzo convenzionato, i radunisti hanno potuto trascorrere una serata in piena libertà e allegria.

Alle 20.00, presso il ristorante dell'Hotel Bellevue, siamo tutti a tavola per la cena a base di piatti tipici; poi la tombola e quindi in camera per la notte. Prima però, lanciamo uno sguardo dalla finestra della camera; che spettacolo ammirare Asiago piena di luci ed immersa in mare di stelle.

Domenica 7 settembre, ore 8; siamo già al parcheggio per accogliere i nuovi arrivi, stanno arrivando gli amici che hanno scelto la partecipazione per la sola giornata di domenica.

Il tempo è sempre meraviglioso, come avevamo "prenotato" anche per le precedenti edizioni. Più di qualcuno ci chiede come facciamo, ma nemmeno noi lo sappiamo, forse è solo questione di c..., fortuna.

In lontananza, sia da destra, direzione Bassano del Grappa, Belluno e Trento, che da sinistra, direzione Vicenza, cominciano ad arrivare gruppi di coloratissime e scoppiettanti Fiat 500; è una meraviglia vederle tutte in fila, ansiose di mettersi in mostra sotto gli occhi luccicanti di passione e di ricordi degli ammiratori giunti per vederle nuovamente tutte insieme in Asiago.

I tavoli per le iscrizioni sono sommersi dai partecipanti, ma anche il tavolo allestito per la tradizionale colazione con dolci a volontà, bibite e ancora del buon vino; per alcuni è un'abbuffata sotto gli occhi soddisfatti degli organizzatori

Alle 10 ora prevista per la partenza del giro attraverso l'Altopiano, gli iscritti, e non, sono oltre 320. Inizia la sfilata verso Camporovere di Roana, poi lungo la Val d'Assa per arrivare al Laghetto di Roana dove il Gruppo di amici di Roana, in tipico costume "cimbri", hanno servito il ricco rinfresco con prodotti tipici dell'Altopiano, primi fra tutti formaggio Asiago e soppressa.

Le auto sono state parcheggiate lungo il perimetro del laghetto e qualcuno ha voluto anche bagnare le ruote; il colpo d'occhio, nel vedere il gruppo tutto insieme come un arcobaleno di colori e di riflessi e, diciamo, ricco di sinfonie di trombe e di marmitte più o meno aperte, ti lascia senza fiato.

Ore 11.30 si riparte per continuare il giro turistico a Canove, Tresche Conca e le sue vecchie contrade, Cesura, di nuovo Canove, Asiago e quindi Conco loc. Galgi dove il tipico ristorante "La Bocchetta" ci aspetta per il pranzo.

A tavola siamo in circa 340 persone. L'accoglienza da parte dei ristoratori è come sempre stupenda, con i loro costumi in stile tirolese e le tavole ricche negli accessori.

I piatti, sempre abbondanti e ricchi di golosità tipiche del luogo, arrivano sulla tavola con cadenza regolare, accompagnati da un ottimo vino delle cantine di Breganze.

In attesa del dolce, è stata estratta la lotteria che portava in dote numerosi e ricchi premi.

Alle 15.30, dopo il doveroso caffè, siamo ripartiti per Asiago dove forse la manifestazione ha avuto il suo momento più entusiasmante; infatti, arrivando in città, le gloriose Fiat 500 dovevano farsi largo tra la folla che sostava nelle vie centrali, chiuse al traffico per l'occasione. Ogni spazio libero è stato occupato da un "cinquino" e subito gli occhi dei presenti si sono posati su questo pezzo di storia dell'automobilismo italiano e non solo, per scoprirne i segreti e formulare giudizi sulle diverse personalizzazioni.

In Piazza II Risorgimento ci attendeva il palco, riservato alle manifestazioni dell'Estate Asiaghese. E' stato allestito il tavolo con le coppe e le targhe riservate alle premiazioni e l'assessore alla cultura e spettacolo del Comune di Asiago, dr. Luciana Del Giudice, ha presenziato consegnando i premi a: gruppi stranieri, gruppi italiani più numerosi, partecipante straniero ed italiano proveniente da più lontano, conducente più giovane e più anziano e così via.

È stata eletta anche "Miss Cinquecento" con il classico dei sistemi: l'applausometro. Non c'erano limiti d'età, tanto è vero che è stata eletta anche "Lady cinquecento".

Alle 17 circa, il presidente del Club e gli organizzatori hanno rivolto un sincero ringraziamento a tutti, rinnovando l'invito per il prossimo anno; quindi un arrivederci al 2004 e un CIAOOOO!!!

Settembre 2003 - Gabriele G..